

## Istruzioni e precisazioni

### Premessa

Il test si compone di due parti: una da somministrare individualmente e oralmente e una da somministrare a gruppi di alunni (anche di livello diverso) e che richiede a quest'ultimi di rispondere compilando dei fogli. Si potrà facilmente obiettare che tutto il test è molto lungo: richiede agli studenti una buona dose di pazienza e a noi molto tempo disponibile. Questa scelta è dovuta a una precisa esigenza, quella di accompagnare ai test un **lavoro di indagine** i cui oggetti sono, da un lato, il test stesso, dall'altro, la sequenza di apprendimento di questa specifica categoria di apprendenti: gli alunni stranieri delle nostre scuole.

Al test d'ingresso è allegato una griglia di valutazione delle competenze linguistiche molto dettagliata che, opportunamente compilata, ci fornirà un quadro chiaro della fisionomia in entrata dell'alunno, che potremo poi opportunamente comparare con la fisionomia in uscita, misurando i progressi o la mancanza di progressi secondo le diverse categorie di analisi.

A questo confronto diacronico del livello di interlingua dello stesso alunno, si aggiunge la possibilità della rilevazione sincronica dei dati che emergono dalle schede di tutti gli alunni che speriamo ci permetterà, come si diceva, di tracciare una scala implicazionale delle strutture linguistiche apprese.

Naturalmente, nei casi di un numero eccessivo di alunni da testare, la parte dell'interazione orale si potrà opportunamente sfolire a favore della somministrazione in gruppo.

In ogni caso, lo stacco fra la prova individuale e il test in gruppo sarà funzionale a far riposare gli alunni.

### Parte individuale (comprensione orale, interazione, produzione orale)

Si parte dalle domande generali che servono anche a presentarsi: **Scheda A**. Si continua fino a quando il bambino è capace di rispondere. Appena è in difficoltà si passa ai disegni degli oggetti: **Scheda B e C**.

Si chiede prima di dare un nome agli oggetti, se il bambino non riesce, il somministratore dice i nomi in disordine e chiede al bambino di indicarli con l'input:

*tocca il/la...*

Si prosegue con le azioni (**Scheda D**): *cosa fa questo bambino?*

A questo punto, solo con i principianti, vale a dire con i bambini che hanno mostrato qualche difficoltà a rispondere alle prime domande e a nominare oggetti e azioni, si proseguirà con i comandi vocali (**Scheda E**) che confluiscono nelle schede di lettura e scrittura (**Scheda F**).

Con i bambini da A1 in poi, invece, si proseguirà direttamente con la scheda di lettura e scrittura (**Scheda F**) saltando la **Scheda E**. La competenza di lettura e scrittura viene testata in maniera isolata rispetto al parametro "conoscenza dei significati" quindi solo con compiti di copiatura e scrittura sotto dettatura.

Naturalmente la **Scheda F** non va sottoposta ai bambini di prima elementare!

Dopo la scheda di lettura e scrittura, i principianti assoluti potranno essere congedati. Non prima, però, perché abbiamo bisogno di sapere se sanno leggere e scrivere, cosa che non è assolutamente esclusa da un livello anche nullo di competenza produttiva.

Si prosegue quindi con la **Scheda G** dove sono presenti azioni che richiedono una conoscenza più vasta del lessico e che terminano con un verbo riflessivo. A questo punto si pone una pausa discorsiva in cui si chiederà all'alunno di raccontarci la sua giornata tipo (vedi input nella scheda).

La **Scheda H** richiede la conoscenza del lessico per descrivere una persona e si conclude con la richiesta di descrivere un proprio amico. Durante questa scheda si concluderà, probabilmente il percorso dei principianti avanzati. Lasciamo che sia il bambino, comunque, a darci segnali del fatto che non può più andare oltre.

Si prosegue con tutte le schede che seguono e che potranno essere sottoposte a tutti i livelli da A1 in poi. Ciascuno, infatti, gestirà il compito secondo il suo livello di competenza. Quando si richiede la descrizione di una vignetta, bisogna dare gli stimoli giusti e non accontentarsi di descrizioni scarse, a meno che, naturalmente, questo non dipenda da un livello di competenza basso. Le vignette per narrare devono essere introdotte da un input al passato prossimo accompagnato da un riferimento temporale preciso del tipo “cosa è successo ieri a casa di questo signore / al postino / al bambino?” Saremo così sicuri che l’eventuale non uso del passato dipenda da una mancanza di competenza e non da una scelta stilistica.

Si conclude con le domande su opinioni, desideri e progetti. La collocazione finale di questa parte è funzionale a due fattori:

- l’espressione di desideri, opinioni e progetti implica un livello avanzato di padronanza della lingua
- lo studente dopo la carrellata di immagini (che normalmente risulta un compito stimolante e divertente) sarà più loquace e più propenso a esprimere il suo mondo.

### **Parte in gruppo (comprensione orale, comprensione scritta, produzione scritta)**

I bambini possono essere raggruppati indipendentemente dal livello, perché anche in questo caso, si tratta di un test progressivo. Si raccomanderà ai bambini di fermarsi non appena il compito diventa troppo difficile o di saltare gli esercizi difficili. Ad ogni modo saranno presenti almeno due somministratori che monitoreranno la comprensione delle consegne e il livello di accettazione dei singoli esercizi da parte degli studenti.

Gli studenti di prima elementare e gli altri che non sanno leggere e scrivere, faranno solo la parte della comprensione orale e si può scegliere di fargliela fare individualmente subito dopo l’interazione orale.

Inoltre, in questa seconda parte del test, non verranno inclusi i principianti assoluti.

Di seguito le istruzioni per ogni pagina:

**Pag.1** (informazioni sulla gita) Ai principianti avanzati si proporrà la prima prova, quella dell’individuazione di una fra due possibili risposte. Da A1, invece, si chiederà di compilare la tabella, avendo cura di coprire le domande a duplice risposta in alto. Ai bambini di prima elementare le domande verranno poste oralmente.

**Pag. 3** (la storia di Kaled) Dalla II elementare in poi.

**Pag. 4** “L’uomo e l’ombrello” dalla II elementare; “I boschi” dalla III.

**Pag. 5** (scegli la frase giusta) Per i principianti avanzati di II elementare.

**Pag. 6** (scegli la vignetta giusta) Per principianti avanzati dalla III elementare.

**Pag. 7** (scegli la frase giusta) Dal livello A1, dalla III elementare.

**Pag. 8** (*Le scarpe dipinte*) Dal livello A2, dalla III o IV elementare.

**Pag. 9** (*Il fiume*) Dalla IV elementare.

**Pag. 10** Collega le frasi: tutti gli alunni. Scrivi le frasi: dal livello A1.

**Pag. 11** Per snellire: prima e seconda vignetta per A1, seconda e terza per A2.

**Pag. 12** Dal livello A2 (i bambini A1 passano direttamente a pag. 13).

Queste sono indicazioni di massima. Naturalmente ci si accorgerà sul momento se ogni bambino è capace ad affrontare una determinata attività o se, viceversa, per lui è facile e quindi gli si può proporre quella successiva.

### **Griglia di valutazione**

Rispetto alle strutture morfologiche e sintattiche si seguono 3 colonne: produzione orale, produzione scritta, focus sulle strutture. In quest'ultima vanno inseriti i dati che emergono dal test grammaticale, che sarà rivolto solo ai ragazzi delle medie e che ancora non è stato creato.

Come si vede le tre colonne si seguono secondo il criterio del grado di autocontrollo crescente o della spontaneità decrescente. Confrontare i dati di questi 3 diversi livelli è interessante perché ci permette di fotografare il percorso di un elemento dall'acquisizione sul piano della conoscenza all'inclusione nel sistema linguistico dell'output spontaneo.